

# Ilpunto ista

di Alex Foti\*

**L'ESTATE 2023 È STATA LA TROMBA** dell'apocalisse: ogni indicatore è impazzito dalla temperatura dell'Atlantico a quella di Roma e Madrid, dallo scioglimento del ghiaccio antartico a quello groenlandese. Tra turisti in fuga dalle fiamme da Rodi alla Sicilia, palle di ghiaccio e alberi sradicati a Nord, e un po' ovunque downburst e vulnerabilità mai percepita così. Che fare per scongiurare questo ansioso, distopico scenario che iniziamo a sperimentare sulla nostra pelle?

Le azioni incisive si accumulano: di Ultima Generazione contro i sussidi ai combustibili fossili; di Ende Gelände contro le miniere di carbone; di StopEACOP contro il gigantesco oleodotto della Total che minaccia comunità e biodiversità in Uganda e in Tanzania; del movimento Yasunidos, in Ecuador, per proteggere la giungla amazzonica da altre trivellazioni. Tutte insieme, queste azioni sono un mazzo di spine nel fianco di chi continua a devastare l'ambiente o a sottovalutare colpevolmente la portata degli sconvolgimenti che stiamo vivendo. E tutti questi movimenti si trove-

ranno a Milano fra il 12 e il 15 ottobre per il World Congress of Climate Justice all'Università Statale e al Leoncavallo, con 200 delegate e delegati da una cinquantina di Paesi, riuniti in una sorta di Internazionale del climattivismo. L'idea è che solo l'azione diretta

non violenta e la continua opera di shaming delle compagnie petrolifere e dei politici che le sostengono possa stimolare la transizione a un'economia — tecnologicamente e finanziariamente fattibile ma politicamente ostacolata — alimentata da eolico, fotovoltaico, idroelettrico. La decarbonizzazione è il primo passo: il sistema dei trasporti, della produzione agricola, del consumo di suoli sono le principali fonti del pericoloso surriscaldamento del clima. Il riformismo green ha fallito? Di sicuro i profitti che la crisi ucraina

ha portato al settore di gas e petrolio hanno reso la lobby fossile più potente e influente che mai. Da qui l'urgenza di un'incessante azione di protesta utopista che porti società e istituzioni a smettere di puntare sulla morte del pianeta per combustione.

---

---

**Climattivisti  
del mondo,  
uniamoci:  
in ottobre tutti  
i movimenti sono  
a Milano per  
il congresso  
Climate Justice.  
Perché al pianeta  
serve una forte  
azione utopista**

---

---

\*Attivista, politologo, co-organizzatore di World Congress for Climate Justice